

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00528904
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCS - Specifiche	Prima sala

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Martino
PRCS - Specifiche	cappella del Sacramento

**PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso** 1810 ca.

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XIII

**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1250

**DTSF - A** 1299

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** NR (recupero pregresso)

**AUTN - Nome scelto** Maestro di San Martino

**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1265-1290

**AUTH - Sigla per citazione** 00001829

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tavola/ pittura a tempera/ argento a foglia

**MIS - MISURE**

**MISA - Altezza** 92

**MISL - Larghezza** 128

**MISV - Varie** gli angoli della base sono tagliati secondo diagonali di circa 13 cm

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** discreto

**STCS - Indicazioni specifiche** L'opera è stata evidentemente resecata da tutti i lati (?). Nel retro si riscontrano cinque sverzature che hanno tagliato le farfalle, forse originali, che uniscono le tavole. Sul recto, nel bordo inferiore, si riscontrano lacune di colore.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

**RSTD - Data** 1948

**RST - RESTAURI**

**RSTD - Data** 1985

**RSTN - Nome operatore** Crisanti E.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

La tavola presenta una forma a lunetta che dovrebbe essere conseguenza di una sua resecazione ai lati. Essa è costituita da cinque assi assemblati in senso orizzontale. La Vergine indossa un velo blu con bordo marrone dorato, posato su una tunica color carminio, con decorazioni perline alle maniche. Il Bambino veste un'imatio

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	marrone decorato con filamenti di crisografia, che avvolge una tunica verde con sottolineature bianche, a sua volta sovrapposta a un abito diafano, visibile sulle gambe e sotto la manica; calza inoltre dei sandali allacciati. Lateralmente, nella sezione superiore della tavola, sono rappresentati due angeli a mezza figura, nell'atto di onorare la Vergine e il Bambino con le mani coperte da un lembo della veste. In basso a sinistra è rappresentato san Martino, titolare della chiesa, sopra il suo cavallo, mentre divide il suo manto per donarlo al povero; quest'ultimo è seminudo, coperto soltanto da un perizoma diafano, ed ha lunghi capelli e barba. Sul lato opposto si trova san Giovanni evangelista, raffigurato nell'atto di scrivere il Vangelo. In origine l'opera aveva un fondo in argento, di cui rimangono solo piccole tracce.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù bambino; San Martino; San Giovanni Evangelista. Figure: angeli. Animali: cavallo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul libro tenuto da San Giovanni
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IN PRINCIPIUM/
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera, proveniente dalla cappella del Sacramento della Chiesa di San Martino, è stata restaurata nel 1948. Carli (1974) l'ha dubitativamente riferita alla fase finale del cosiddetto "Maestro della Croce di Castelfiorentino" dalla Croceora conservata al Museo d'arte sacra di Volterra. Già Garrison (1949), aveva attribuito la nostra opera ad un allievo di questo anonimo maestro. Il Maestro della Croce di Castelfiorentino, seguace di Giunta, attivo tra il 1250 ed il 1270 e influenzato da Enrico di Tedice; proprio a quest'ultimo Caleca (1978) ha dubitativamente attribuito la nostra opera, datandola intorno alla metà del XIII secolo. Verosimilmente la tavola fu adattata in età moderna alla collocazione entro una lunetta nella chiesa di San Martino. Agli inizi del secolo XIX l'opera si trovava appesa ad una parete della cappella del Sacramento, annessa al lato destro della chiesa. Sottoposta a un intervento di restauro nel 1948 e successivamente nel 1985 (E. Crisanti), l'opera, ripulita dalle ridipinture che ne offuscavano la superficie e consolidata nella sua struttura in legno, è attualmente esposta nel Museo Nazionale di San Matteo. La tavola doveva avere in origine una forma rettangolare a base orizzontale ed era probabilmente un dossale destinata a decorare la mensa di un altare. Il programma iconografico riassume le specificità culturali della chiesa, associando in particolare il santo titolare, Martino, con la Madonna, oggetto di speciale venerazione locale, come ancora si osserva nella Madonna di San Martino; l'unità della composizione è sottolineata anche attraverso l'impiego di una serie di corrispondenze cromatiche: un gioco chiastico è realizzato ad esempio per mezzo del rosso, che caratterizza il manto di san Martino e la veste dell'angelo di destra, e del viola, che ritorna nell'angelo di sinistra e nell'imatio di Giovanni Battista; per converso la tunica di quest'ultimo è dello stesso color grigio-azzurro dell'abito di san Martino, così da creare una relazione interna, mentre la veste diafana del Bambino è posta chiaramente in parallelo con il perizoma

trasparente del povero. A questi è conferito un aspetto che, attraverso la nudità e il volto coperto di barba e capelli, rimanda al tipo iconografico di Cristo ed esprime così un sottile richiamo al mistero della Passione e Redenzione del genere umano. Lo schema iconografico della Vergine, infine, riproduce il tipo bizantino della Madonna allattante, utilizzato a Pisa anche nel caso della Madonna di San Sebastiano in Banchi. Alcune soluzioni formali, quali la semplificazione grafica e la resa delle pieghe che movimentano la tunica della Vergine per mezzo di sottolineature marroni e nere, ricordano opere pisane della prima metà del secolo, come la croce n. 5721 del Museo Nazionale di San Matteo. Per converso, l'impiego delle ombreggiature verdi e rosse che caratterizzano i volti e le mani, le sfumature che segnano i passaggi tra le zone di colore e le lumeggiature per mezzo di filamenti bianchi concentrici trovano riscontri nelle pratiche pittoriche comuni a molte opere della seconda metà del secolo, dalla Madonna dei Santi Cosma e Damiano ai dipinti del Maestro di San Martino.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo nazionale di San Matteo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue30

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 5927

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 5934

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 5937

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38-39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 44

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Caleca A.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBN - V., pp., nn.** p. 9**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Garrison E. B.**BIBD - Anno di edizione** 1949**BIBN - V., pp., nn.** p. 232, n. 647**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Caleca A.**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBN - V., pp., nn.** pp. 38-39**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Burrese M., Caleca A.**BIBD - Anno di edizione** 2005**BIBN - V., pp., nn.** pp. 153-155**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto**MSTL - Luogo** Pisa, Museo nazionale di San Matteo**MSTD - Data** 2005**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2001**CMPN - Nome** Savettieri C.**CMPN - Nome** Bacci M.**FUR - Funzionario responsabile** Burrese M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2001**RVMN - Nome** Giometti C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Carletti L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)

**OSS - Osservazioni**

L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente NCTN:  
0900531045